



GIOVANNI PODERA

Considerato uno dei più interessanti chitarristi-compositori, didatti e musicologi della sua generazione, Giovanni Podera promuove da anni con determinazione l'evoluzione della potenzialità espressive della chitarra.

Nato a Bergamo nel 1960, ha studiato presso il conservatorio della sua città diplomandosi in chitarra con il massimo dei voti e risultando vincitore del premio Simon Mayr quale miglior diplomato dell'anno. Successivamente si è aggiudicato, come esecutore (solista, in duo e in trio) e come compositore, il primo premio in numerosi concorsi nazionali e internazionali.

Dopo i suoi studi con G. Oltremari (chitarra) e C. Galante (composizione) sono stati determinanti per la sua formazione gli incontri con D. Bogdanovic, R. Chiesa, M. de Natale, V. Fellegara, A. Gilardino e György Ligeti. Intensa la sua attività artistica e ampissimo il numero di opere pubblicate a lui dedicate, molte delle quali eseguite in prima esecuzione assoluta.

Hanno scritto di lui:

"Chitarrista la cui vivacità intellettuale lo ha reso protagonista nell'interpretazione, nella didattica, nella composizione, nella ricerca musicologica, nella promozione e nella organizzazione di eventi..." (F. Michelangeli);

"Artista completo ed estremamente raffinato, tra i più prolifici e interessanti compositori della nuova generazione, le sue opere non possono mancare nel repertorio..." (Strumenti e Musica);

"...interprete che con il suo strumento cerca soluzioni non comuni di contabilità struggente e malinconica, fra leggere e aeree scorribande sulle sole sei corde – che sembra far moltiplicare..." (M. Bertasa);

"...uno dei più interessanti esponenti della nuova generazione di compositori-chitarristi..." (Guitart);

"Chitarrista che nel concerto ha ampiamente dimostrato le sue limpide abilità sia virtuosistiche che espressive..." (A. Brena);

"...ho letto con molto interesse le composizioni [di Podera] e sono perfettamente d'accordo con i giudizi espressi nelle varie recensioni: ci sono sempre momenti poetici assai intensi e immessi in un'unità di scrittura del tutto moderna. Ciò vale, a mio giudizio, per tutti i lavori e non soltanto per "Contrasti", che ha ricevuto un meritissimo premio. Ottima poi l'idea di riproporre particolari elementi tematici con il risultato di creare una più ampia suggestione generale. E questo anche nel caso dell'Omaggio a Dallapiccola, con la sua libera serialità preludante... mi complimento vivissimamente" (V. Fellegara);

"... tra i più attivi rappresentanti della generazione di chitarristi-musicologi..." (Il Fronimo);

"... chitarrista-compositore che ha pubblicato brani per chitarra nei quali si denota una finissima ricerca timbrica..." (Manuale di storia della chitarra – ed. Bèrben).

Recensioni riguardanti il Trio chitarristico Donizetti:

"Ha dato prova di assoluta perfezione formale ..sull'onda di un legato stupendo e nella tessitura del contrappunto. Il suono pennellato, il fraseggio morbido, la pulizia di tocco e l'estrema cura dell'espressione sono stati gli ingredienti che hanno consentito al Trio di ottenere un successo agli Amici della Musica di Ferrara (Circolo Frescobaldi)..." (A. Tromboni);

"Convincente apprezzamento del Trio chitarristico Donizetti... deliziosi arabeschi, magiche sospensioni stimolavano l'uditorio ad un coinvolgimento partecipativo..." (V. Bettinelli);

"[I componenti del Trio] virtuosi della chitarra classica... un complesso di grande abilità amalgamato ed esperto..." (Giornale di Bergamo);

"...tre eccellenti protagonisti della serata... Un terzetto di notevole spessore artistico..." (N. Filippini Fantoni);

"Un trio autorevole: intitolato a Donizetti è una bella realtà nel panorama chitarristico... Ad imporsi all'attenzione di un pubblico attento ed assai consistente è stata - inutile negarlo - la presenza del Trio Donizetti..." (G. Gonella).

Vari anche i riconoscimenti alla carriera assegnati a Giovanni Podera, fra i quali si segnalano:

Premio per l'intensa attività artistico-professionale assegnato dalla casa editrice Bèrben (Ancona, 1996).

Premio "Segovia day" per la sua rilevante attività chitarristica (Bergamo, 2008).

Premio "Città di Fiuggi" per la Composizione chitarristica (VI Festival Internazionale della Chitarra, 2012).

Nel 2011 è stato nominato direttore artistico del prestigioso Convegno Chitarristico Internazionale - annesso al Concorso d'interpretazione M. Pittaluga - che si svolge annualmente presso il conservatorio di Alessandria.

Attivissimo in campo editoriale ha pubblicato sue composizioni, testi musicologici e trascrizioni per le case editrici Bèrben, Curci, Sinfonica e Ottocento. Suoi lavori sono presenti anche in varie Antologie di musica contemporanea e sono incisi ed eseguiti da interpreti internazionali.

Ritenuto fra i più rinomati e attendibili revisori, ha pubblicato volumi dedicati a Molitor, Matiegka, Sor, Giuliani, Carcassi, Carulli, Legnani, Sagreras, Tarrega, Terzi, etc. realizzati anche in collaborazione con M. Agostinelli, A. Gilardino e G. Tampalini con il quale ha dato vita alla collana, con cd allegato, "Maestri della chitarra" (ed. Curci), che sta riscuotendo ampi consensi.

Per anni presidente dell'Associazione chitarristica Terzi, ha svolto una funzione di rilievo nella promozione del repertorio.

Ha curato, inoltre, l'editing di molti testi dedicati alla didattica, alla composizione, al pianoforte, all'opera lirica e pubblicato articoli e saggi per le più importanti riviste europee.

Vincitore del concorso ordinario per l'insegnamento, indetto nel 1990 dal Ministero, svolge intensa attività didattica che affianca a quella artistica e di ricerca musicologica.

E' da anni insegnante di chitarra presso il conservatorio Gaetano Donizetti di Bergamo, dove è stato docente anche di Metodologia dell'insegnamento strumentale e ha ricoperto il ruolo di Supervisore. Insegna chitarra anche presso il liceo musicale della sua città.

Punto di riferimento per la didattica chitarristica, tiene regolarmente masterclasses. Numerosissimi gli allievi diplomati sotto la sua guida che si sono distinti ottenendo primi premi in molte manifestazioni.

E' sovente in giuria dei principali concorsi internazionali di esecuzione e di composizione.